IMPROSPEED PAG. 2
MASSIMO CECCOVECCHI
VERBAVOLANT

CI VUOLE RITMO PAG. 3
MARTINA DI LEVA
COFFEE BRECHT

GRAMMELOT PAG. 4
ROBERTO GARELLI
QUINTA TINTA

VAI COL RITMO PAG. 5
ALESSIO GRANATO
VOCI E PROGETTI

LA STORIA SIAMO NOI PAG. 6
SIMONA GUANDALINI
QUINTA TINTA

+ O - THINK POSITIVE PAG. 7
DANIELE MAZZACURATI
CAMBISCENA

LESS IS MORE PAG. 8
FABIO MUSCI
IMPROVVISART

EQUILIBRI PAG. 9
MARCO MUSSONI
ATTIMATTI

3,2,1... RISO PAG. 10
MARI RINALDI
TEATRIBU

SENTI CHI PARLA! PAG. 11
ELENA SELLERI
IMPROVVISART

NON È VUOTO, È SPAZIO! PAG. 12
CHIARA VITTI
IMPROVVISAMENTE

Impro Teatro

MAX 14 ISCRITTI	**indossare tuta e scarpe da ginnastica**	**9 ECP**

IMPROSPEED

È uno zoom che lavora sulla velocità. Sulla rapidità. Sul tempo di reazione. Non vi darà un attimo di respiro, cercherà di ridurre quel tempo morto che intercorre tra una battuta e l'altra. Vi metterà a dura prova sia mentalmente che fisicamente e vi spremerà fino all'ultima goccia della vostra energia. Attraverso esercizi e tecniche di improvvisazione teatrale, vi allenerete ad affrontare, senza sosta, le situazioni in cui è richiesta flessibilità, creatività e rapidità decisionale. Tutta la nostra vita è per la maggior parte centrata sull'improvvisazione, cioè sulla capacità di saper reagire all'istante agli stimoli provenienti dall'esterno. È in questi momenti che si rivela necessaria la capacità di sapersi adattare ai nuovi scenari, con lucidità ed efficacia. Gli esercizi utilizzati per acquisire una maggiore velocità, forniscono una risorsa straordinaria sia per affrontare con successo le situazioni impreviste sia per migliorare le capacità reattive di ciascuno di noi.

I nostri obbiettivi saranno:

- La velocità - La creatività - La gestione dell'imprevisto – L'energia - Lo spiazzamento - La riduzione dei tempi morti - L'attenzione e l'ascolto.

Metteremo a fuoco i propri punti di forza e di debolezza al fine di aumentare il proprio senso di consapevolezza con uno sguardo particolare alla gestione dello "sconosciuto".

MASSIMO CECCOVECCHI
Attore, improvvisatore, cabarettista e clown-dottore. Inizia ad improvvisare a Firenze nel 1990 con la Lega Italiana d'Improvvisazione Teatrale. Ha appreso le tecniche dell'improvvisazione e della clown terapia da insegnanti nazionali ed internazionali. Nel 1994 costituisce il gruppo Art.21 e con l'improvvisazione vince i maggiori festival nazionali di cabaret. Ha all'attivo oltre 1000 spettacoli tra teatri, piazze, locali, convention ed è specializzato nel teatro d'impresa. Organizza e gestisce corsi di formazione aziendale ed ha collaborato, tra gli altri, con Wind, Telecom, Vodafone, Coca Cola, Bnl e molte altre. Nel 2008 insieme ad altri colleghi costituisce la compagnia QFC specializzata in spettacoli di long form. Come clown-dottore ha partecipato a molte missioni all'estero e in Italia, tra cui la Bielorussia il Burkina Faso e L'Aquila durante il terremoto. Detiene inoltre un piccolo record, un suo intervento d'improvvisazione in Tv è stato ritrasmesso il giorno dopo da Striscia la notizia, Rai 2 e Blob come momento più divertente e visto della sera precedente. Ha portato l'improvvisazione in Tv al Maurizio Costanzo, Buona Domenica e con il duo Verba Volant (con Tiziano Storti) è arrivato in finale nella stagione 2011 di Italia's got Talent sulle reti Mediaset. È specializzato nella velocità di esecuzione, nell'improvvisazione comica e nei personaggi folli ed emotivamente instabili.

Massimo Ceccovecchi Iscritto all'Associazione professionale Improteatro e nell'apposito registro professionale con il codice A010 livello "Professional Trainer". Professionista disciplinato ai sensi della Legge n° 4/2013. Percorso validato da Espéro s.r.l. – Università del Salento. Accordo Quadro di Collaborazione (prot. n° 543-III/13 del 12/03/2013) stipulato con il Dip. Storia, Società e Studi sull'Uomo – Università del Salento.

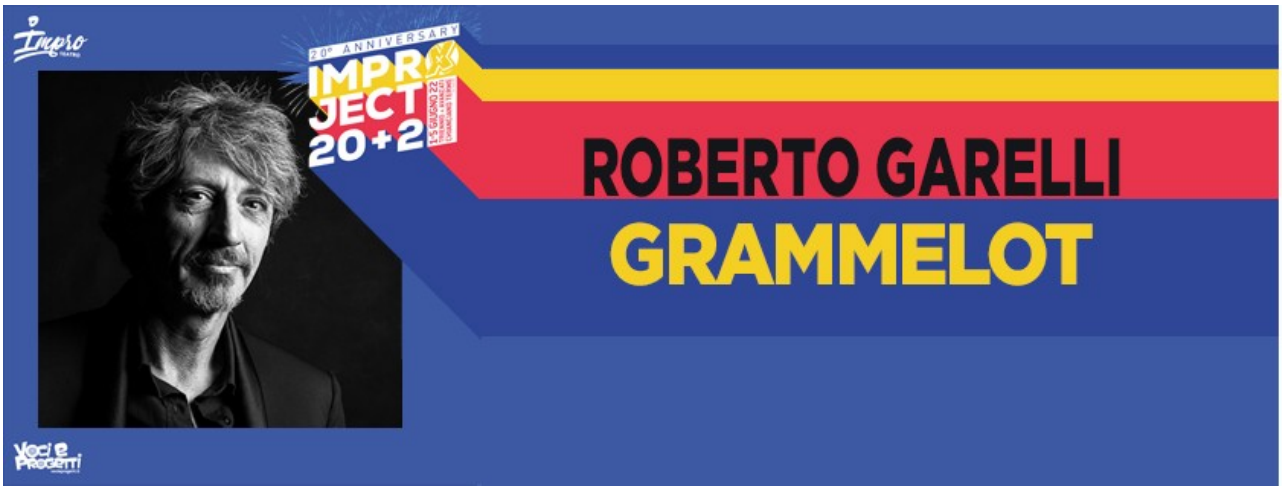
MAX 14 ISCRITTI	indossare tuta e scarpe da ginnastica	9 ECP

CI VUOLE RITMO

Uno zoom dedicato al ritmo, inteso non solo come andatura della storia, ma anche dell'attore, per uscire dalla propria comfort-zone e sperimentare le variazioni.

In scena ci vuole 'ritmo'. Ma che cosa si intende con questa parola? Non è solo una questione di musica, anzi. Il ritmo è qualcosa di complesso, legato all'attore, alla scena, alla storia, allo spettacolo.
La vita stessa è questione di ritmo. Il nostro cuore pulsa incessantemente con il suo battito, ognuno di noi porta in scena il proprio. L'attore deve essere in grado di riconoscerlo, il proprio e quello degli altri, sapersi sintonizzare, riconoscere le intensità.
Durante il laboratorio, impareremo a riconoscere il nostro ritmo, quello degli altri, quello della storia e a sperimentare le variazioni, sviluppare la sensibilità di percepire quando è necessario cambiare l'andatura, evitando che le storie si influenzino, spinte dall'inerzia inconsapevole dell'attore di adeguarsi a un unico 'tempo'.

MARTINA DI LEVA
Formatrice teatrale e attrice. Nel mondo del teatro da quando aveva 15 anni, ha studiato recitazione presso la Scuola Permanente dell'Elicantropo, diretta da Carlo Cerciello.
È entrata nel mondo dell'improvvisazione nel 2008 studiando con improvvisatori nazionali e internazionali. È tra i fondatori della scuola di Improvvisazione Teatrale Coffee Brecht.
Si avvicina al mondo della radio tramite le web-radio e conduce diversi programmi radiofonici per RadioSiani. Si avvicina anche al doppiaggio con Teo Bellia. Continua la sua formazione in ambito teatrale con personaggi quali Emma Dante, Familie Floz, Mimmo Borrelli, Guido Nardin (Slava's snow Show), Vladimir Olhsansky, Marina Confalone.
Fonda ed è attualmente il presidente del Collettivo Lunazione, compagnia di giovani del panorama artistico partenopeo, vincitrice del bando Funder35 2017 e con la quale ha partecipato a diversi festival e progetti nonché scambi culturali europei (Spagna, Polonia, Grecia). Specializzata nel site-specific, realizza insieme alle associazioni del territorio spettacoli nati in funzione dei 'Luoghi'. Conduce diversi laboratori teatrali nelle scuole per ragazzi di diverse fasce d'età.
Martina Di Leva Iscritta all'Associazione professionale Improteatro e nell'apposito registro professionale con il codice A024 livello "Professional Trainer". Professionista disciplinato ai sensi della Legge n° 4/2013. Percorso validato da Espéro s.r.l. – Università del Salento. Accordo Quadro di Collaborazione (prot. n° 543-III/13 del 12/03/2013) stipulato con il Dip. Storia, Società e Studi sull'Uomo – Università del Salento.



ZOOM
PRIMI ANNI

04 GIUGNO
09:30 - 12:30

MAX 12 ISCRITTI	**abbigliamento comodo**	**9 ECP**

GRAMMELOT

Grammelot significa gioco onomatopeico di un discorso, articolato arbitrariamente, ma che è in grado di trasmettere, con l'apporto di gesti, ritmi e sonorità particolari, un intero discorso compiuto. È possibile improvvisare grammelot di tutti i tipi riferiti a strutture lessicali le più diverse. La prima forma di grammelot la eseguono senz'altro i bambini con la loro incredibile fantasia quando fingono di fare discorsi chiarissimi con farfugliamenti straordinari. [Dario Fo]

Quante volte abbiamo cantato le canzoni in finto inglese, perché non comprendevamo le parole ma solo il suono, e non era importante il significato, ma la canzone stessa, l'atto del cantare. Abbiamo visto e ammirato Dario Fo, Gigi Proietti, ma anche Pingu, La linea. Sono grammelot che, però, si comprendono bene, almeno nei tratti generali. Importanti sono le emozioni, la mimica, l'onomatopea, l'intenzione. Il grammelot si può studiare, così come si possono studiare e imparare le lingue straniere, che peraltro, spesso, parliamo proprio in forma di grammelot. Giocare con il grammelot non è solo un esercizio, ma la scoperta di un nuovo modo di espressione, nel quale ci viene in aiuto anche l'intenzione dello spettatore di comprendere.

Nel workshop ci sarà qualche brevissimo cenno storico, di analisi del linguaggio e poi un sacco di giochi che ci porteranno a costruire monologhi e dialoghi potenzialmente infiniti in grammelot. L'obiettivo dello zoom è di giocare sui suoni, sperimentando il grammelot con e al di là di una lingua o di un dialetto di riferimento, di lavorare sul rapporto col pubblico, di rievocare gli antichi giullari che così si esprimevano. Una delle più belle possibilità dell'improvvisazione: utilizzare un linguaggio non linguaggio, mettendo in gioco tutta la propria espressività.

ROBERTO GARELLI
Mi occupo di teatro dal 1984, ho studiato musica frequentando il "Centro Jazz" a Torino. Le mie esperienze formative più significative nell'improvvisazione sono state con Randy Dixon, Barbara Klehr, Omar Galvan, Lorenz Kabas. Dal '94 lavoro con l'Improvvisazione teatrale e ho organizzato e partecipato a molti spettacoli e festival di Impro in Italia (con IMPROTEATRO e Quinta Tinta) e all'estero (Lima, Parigi, Grenoble, Berlino, Halle). Sono il direttore artistico della compagnia Quinta Tinta e del festival internazionale Istantaneo a Torino. Ho ideato e curato la regia di vari spettacoli di improvvisazione. Ho realizzato spettacoli di Teatro di strada come musicista, giocoliere, clown e naturalmente improvvisatore; ho partecipato alle principali rassegne italiane di teatro di strada (Mercantia, Ferrara Buskers, Marostica). Insegno dal '96 nei corsi di Improvvisazione Teatrale presso la SNIT (Scuola Nazionale d'Improvvisazione Teatrale) QUINTA TINTA di Torino. Conduco workshop di improvvisazione e clownerie.

Roberto Garelli Iscritto all'Associazione professionale Improteatro e nell'apposito registro professionale con il codice A005 livello "Supervisor".
Professionista disciplinato ai sensi della Legge n° 4/2013.Percorso validato da Espéro s.r.l. – Università del Salento. Accordo Quadro di Collaborazione (prot. n° 543-III/13 del 12/03/2013) stipulato con il Dip. Storia, Società e Studi sull'Uomo – Università del Salento.

MAX 12 ISCRITTI	indossare abiti comodi	NO ECP

SPAZIO AL RITMO

Il ritmo e l'ascolto sono elementi fondamentali all'interno di una scena, e la musica può essere uno strumento molto utile per aiutarci a sostenere e sottolineare il momento creativo nella costruzione di una storia.

Lo zoom ha lo scopo di scoprire la “musicalità” dell'improvvisazione ed il suo “ritmo” e di come possiamo trarre ispirazione da questi elementi per la messa in scena.
Attraverso l'utilizzo di strumenti quali percussioni “etniche”, quali djambe, darbuka, ma anche strumenti “inusuali” (tranquilli, non serve saper suonare o conoscere la musica!) esploreremo l'importanza del ritmo e dell'ascolto, elementi fondamentali per affrontare la fase creativa dell'attore-improvvisatore, sia dal punto di vista personale che di gruppo.

La musica sarà quindi parte integrante e attiva dello zoom, attraverso esercizi sul ritmo e sul coinvolgimento fisico-emotivo, per improvvisare lasciandosi trasportare dall’energia scaturita dalle note!

“Dove le parole non arrivano... la musica parla.” *(Beethoven)*

ALESSIO GRANATO
La passione del teatro comincia fin da bambino.
Nel 2007 inizia l’avventura con la scuola di improvvisazione teatrale della Compagnia Maia di Latina, con la quale prende parte a diversi spettacoli che spaziano dalla short alla long form.
Partecipa come accompagnatore musicale sia negli Imprò amatoriali e professionisti, sia in spettacoli di improvvisazione in varie parti d’Italia.
Collabora con la compagnia “Appiccicaticci” come attore e musicista nei vari spettacoli di improvvisazione teatrale (Biografia, Luigi), ma anche durante la partecipazione ai festival di arte in strada in varie parti d’Italia.
Con la compagnia “i Bugiardini” collabora in qualità di vicedirettore musicale e attore in “B.L.U.E. Il Musical Completamente Improvvisato” e come musicista in “Shhh! An Improvised Silent Movie”, con il quale ha partecipato alle edizioni 2016 e 2018 del Fringe Festival di Edimburgo. A partire dal 2016 ricopre il ruolo di musicista all’interno del festival “Welcome! Improvvisazioni dal Mondo”.
Collabora inoltre con varie compagnie di improvvisazione teatrale sempre come musicista: ImproTeatro, M.I..Ro, Roma Improv, Verbavolant, Teatro a Molla, Coffee Brecht…

ZOOM
PRIMI ANNI

03 GIUGNO
09:30 - 12:30
O
04 GIUGNO
09:30 - 12:30

MAX 12 ISCRITTI	**abbigliamento comodo**	**9 ECP**

LA STORIA SIAMO NOI La costruzione della storia

Una storia ha sei passaggi fondamentali: dove siamo, chi è il protagonista e cosa fa, cosa succede che porta alla svolta, quali sono le conseguenze, cosa o come risolviamo il problema, e *da quel giorno*...

Ogni passaggio è indispensabile per narrare e costruire una storia solida, che possa svilupparsi ed essere credibile durante le improvvisazioni che mettiamo in scena.

Lo scopo del lavoro è quello di analizzare questi 6 passaggi, utilizzando le carte di Propp e la creatività della Grammatica della Fantasia di Rodari, per sentirci sicuri nel narrare e nel creare nuove storie in scena.

Temi affrontati:

- la struttura narrativa
- le Carte di Propp
- le fiabe classiche
- il narratore: interno o esterno, i rapporti tra i personaggi

SIMONA GUANDALINI
Attrice, formatrice e regista teatrale. Ha iniziato la sua formazione alla Scuola di Teatro Colli di Bologna studiando il metodo Stanislavskij Strasberg. Inizia professionalmente a lavorare all'interno della Compagnia del Teatro dell'Argine di Bologna come attrice e formatrice (Itc Teatro di San Lazzaro di Savena).
Ha approfondito la sua formazione con vari stage: Odin Teatret (Tina Nielsen), Improvvisazione teatrale e Contact Improvisation, Theatersport (Janne Berg), Long-form (Lorenz Kabas, Randy Dixon, Omar Galvan), Teatro di narrazione (Laura Curino), Studio dei testi classici (Lorenzo Salveti, Franco Farina, Danilo Nigrelli), Canto corale e improvvisato (Cécilia Kankonda, Antonio Pizzicato, Ralph de Rijke, Barbara Klehr), maschera e commedia dell'arte (Simone Tani, Eugenio Allegri).
Partecipa come attrice e regista a produzione teatrali, dal teatro classico al teatro contemporaneo, dal teatro di strada al teatro ragazzi.
Conduce per 4 anni il laboratorio teatrale per i detenuti della C.C. di Alba (CN).
Attualmente è docente della SNIT Scuola Nazionale Improvvisazione Teatrale di Torino.
Coordina la gestione amministrativa e operativa dell'associazione Quinta Tinta come membro del Consiglio Direttivo.
Si occupa dell'organizzazione della rassegna di teatro ragazzi all'interno della Casa del Quartiere Cecchi Point.

Simona Guandalini Iscritta all'Associazione Professionale Improteatro e nell'apposito registro professionale con il codice A017 livello "Supervisor". Professionista disciplinato ai sensi della Legge n° 4/2013. Percorso validato da Espéro s.r.l. – Università del Salento. Accordo Quadro di Collaborazione (prot. n° 543-III/13 del 12/03/2013) stipulato con il Dip. Storia, Società e Studi sull'Uomo – Università del Salento.

ZOOM
PRIMI ANNI

03 GIUGNO
09:30 - 12:30
O
04 GIUGNO
09:30 - 12:30

MAX 12 ISCRITTI	**abbigliamento comodo**	**NO ECP**

"+ -" THINK POSITIVE La costruzione della storia

Tutti sanno che una pila, per generare energia, ha bisogno di un polo positivo e di uno negativo.

Noi improvvisatori spesso generiamo storie scordandoci il "positivo" e dando troppa importanza alla "negatività" ed al conflitto immediato.

Perché senza conflitti pensiamo di non essere interessanti.

E così blocchiamo l'avanzare della scena, temporeggiamo in lunghi litigi tra i personaggi, creiamo scene molto simili tra loro.

I conflitti certamente servono, ma quelli veramente importanti e meritevoli di essere raccontati tendono ad emergere naturalmente lasciando scorrere la storia.

Riscoprire la positività, scoprire che non solo gli ostacoli possono essere potenti motori narrativi, e soprattutto prendersi cura di far star bene i nostri compagni con le nostre proposte sono gli obiettivi di questo zoom.

DANIELE MAZZACURATI
Attore, improvvisatore, regista, formatore.

Fa parte della compagnia Teatro a Molla. È docente presso CambiScena Padova.

Deve all'Associazione Culturale Belleville di Bologna, con la quale inizia la sua formazione, la sua passione per il teatro di improvvisazione. Parallelamente, si avvicina al teatro di prosa frequentando i laboratori della Compagnia dell'Argine.

È regista ed ideatore dei format di teatro di improvvisazione "Strade", "IF – Ipotetico Futuro", "Ordine del Giorno", "Lo Sconosciuto", "Fotografie", "Le storie che non ti ho chiesto", "Link", "Pagina 1".

Nel 2016 è attore in "HTML – Hamlet Last Minute" per la regia di Francesco Brandi. Conduce i laboratori di narrazione "Selfstory", in cui partendo da piccoli aneddoti personali vengono creati veri e propri pezzi di teatro di narrazione di cui cura scrittura drammaturgica e regia.

Si occupa anche di Storytelling aziendale e altri lavori di formazione nell'ambito del Teatro d'Impresa.

MAX 12 ISCRITTI	abbigliamento comodo	9 ECP

LESS IS MORE

Si sa che il primo minuto di un'improvvisazione è fondamentale per istallare un ambiente, introdurre i personaggi e le relazioni, darci un obiettivo comune e divertirci ad improvvisare.
Succede a volte, però, che ad osservarci ci sia una scimmia pronta a salire sulle nostre spalle per darci ansia, fretta, ricerca immediata dell'idea geniale.
Quante volte le parole sgorgano da sole dalle nostre bocche e ci dimentichiamo della scena, del nostro corpo, dell'ambiente in cui ci troviamo e addirittura dei nostri compagni?
Durante questo workshop impareremo a fare amicizia con questa scimmia e ad ammaestrarla, dando spazio alla scena e a quello che richiede la storia.
Lavoreremo sui silenzi, sugli sguardi, sulla tranquillità, sulla fiducia totale, sul respiro dei nostri personaggi e sulla gioia di creare qualcosa di inaspettato con i nostri compagni.
Scopriremo insieme perché nell'impro "less is more"!

FABIO MUSCI
Co-fondatore, Direttore Artistico e attore della Compagnia Improvvisart dal 2009, dopo aver ottenuto il diploma triennale presso la S.N.I.T. (Scuola Nazionale Improvvisazione Teatrale) ottiene il riconoscimento di "Professional Trainer" di Improvvisazione Teatrale dell'Associazione Nazionale
Professionale Improteatro, certificato ai sensi della Legge n° 4/2013, iscritto nell'apposito registro professionale con il codice A040.
Pedagogista, laureato in Scienze dell'Educazione presso l'Università del Salento, è direttore artistico del festival internazionale "Salento Improfestival" che si organizza ogni estate a Gallipoli (LE) ed ideatore di produzioni originali di Teatro di Improvvisazione quali "Impro Free Form", "Dreaming Impro", "Improfactor", Matrioska" ed ha realizzato oltre 400 spettacoli come attore di improvvisazione in Italia, Usa, Polonia, Spagna, Bulgaria) ed è esperto di spettacoli di edutainment per la valorizzazione della memoria, dei beni culturali e delle comunità.
Dal 2009 è organizzatore, scrittore e attore degli spettacoli interattivi in giallo "Cena con delitto", "Note con delitto", "Weekend con delitto", i celebri giochi di ruolo dal vivo, che mette regolarmente in scena con la propria compagnia in tutta la Puglia.
Ama l'improvvisazione teatrale in tutte le sue forme (ha anche curato il libro "I Colori dell'Improvvisazione"), è in fissa con le serie televisive e i viaggi, ascolta musica che i più considerano rumore e che utilizza nei suoi workshop.

ZOOM
PRIMI ANNI

03 GIUGNO
09:30 - 12:30
O
04 GIUGNO
09:30 - 12:30

MAX 12 ISCRITTI	**abbigliamento comodo, possibilmente scarpe sportive e tuta**	**NO ECP**

EQUILIBRI

Equilibrio e tensioni mostrano l'emozione del nostro corpo, accenni di Biomeccanica teatrale per dare spessore a piccoli personaggi e alle loro azioni e pulsazioni

Salendo sul palco il nostro corpo non sempre ascolta quello che sta succedendo? Abbiamo tante idee, ma si "impossessa" di noi più o meno sempre lo stesso personaggio? Ogni emozione svanisce in breve tempo? Questi "imprevisti" (e molti altri intoppi) accadono poiché dietro a quello che facciamo si nascondono paure e micro-movimenti involontari, inutili o addirittura negativi per la scena che stiamo creando insieme ai nostri colleghi improvvisatori.
Nello zoom vedremo quanto ci serve per eliminare questi processi e poter rendere ogni movimento efficace e preciso, diretto ad obiettivi in linea con l'azione scenica e con i personaggi che vogliamo realmente interpretare. Lavoreremo sull'equilibrio e sulle tensioni, trovando le risposte automatiche del corpo, dando spessore non solo ad un personaggio, ma ad ogni azione e pulsazione.

MARCO MUSSONI
Attore, formatore teatrale, improvvisatore e autore di gialli teatrali e spettacoli per ragazzi.
FORMAZIONE: 1997/1998 frequenta la Galante Garrone; 1999/2001 scuola LIIT; 1999 Laboratori sul comico e il Clown con Beppe Chirico; 2000 con la compagnia Kissmet di Bari; 2001 con Marco Cavicchioli nel 2001; 2001 e 2003 Commedia dell'Arte con Fabio Mangolini e Giorgia Penzo; 2006 con Ugo Chiti; 2007 Randy Dixon; 2008 Barbara Klehr.
2010-2013 percorsi sulla Biomeccanica col maestro russo Nikolaj Karpov; 2015 stage con Danio Manfredini e Derek Flores; 2016 stage con Patti Stiles.
Dal 2005 insegna improvvisazione teatrale in modo costante nella provincia di Rimini e di Pesaro.
Negli ultimi anni, per varie associazioni, ha condotto laboratori su testi di Shakespeare, Cechov, Beckett, Pirandello, Agatha Christie, Achille Campanile… ed inoltre ha diretto "L'8° piano", commedia tratta da "A piedi nudi nel parco" di Neil Simon.
Dal 2007 al 2013 è stato direttore artistico dall'Associazione riminese "AttiMatti", associazione legata alla divulgazione dell'improvvisazione teatrale nella provincia di Rimini. Dal 2014 ad oggi gestisce lo spazio "Mulino di Amleto Teatro" di Rimini e dall'anno passato è tornato ad essere direttore artistico dell'Associazione attiMatti.
A teatro debutta a Bologna del 1998 con "Giulietta e Romeo" (tratta da "Romeo e Giulietta" di W. Shakespeare) col Teatro Stabile di Bologna.
Negli ultimi anni ha realizzato e sta girando con pièce di teatro ragazzi dove è attore e autore per la "Combriccola dei Lillipuziani" con gli spettacoli "Le grandi fughe del mago Houdini" del 2017 e "Zuppa di favole" del 2015.
Nel 2019 è uno dei protagonisti del film di Renato Giuliano "La Guerra a Cuba".
Dal 2001 con la compagnia Mulino di Amleto Teatro di Rimini è in scena con la commedia "Sweet Lily Suite" dell'autore
Alessandro Ciacci e con il dramma "L'ISTRUTTORIA" di Peter Weiss con la regia di Dirk Ploenissen.

MAX 12 ISCRITTI	abbigliamento comodo	NO ECP

3,2,1… RISO

“I miei amici dicono che faccio ridere, ma poi non riesco... “

Può un improvvisatore agire sul pensiero comico?

Certamente sì, perché far ridere non si costruisce solo " a tavolino" ma nasce da pensieri spontanei, da modi diversi di guardare le cose, da spigoli imbarazzanti o liberatori, dalla conoscenza e dall'utilizzo degli strumenti che l'arte scenica ci propone.

Nasce da connessioni e mente aperta, come solo l’improvvisazione teatrale ci insegna a fare.

Esercizi basic per dialoghi e monologhi esilaranti.

O forse medi.

O forse.

Si chiede ai partecipanti il necessario per prendere appunti e fare semplici esercizi di scrittura.

MARI RINALDI
Dopo una lunga esperienza nel settore giornalistico, nel 1992 incontra l'improvvisazione teatrale con la LIIT e nel 1999 fonda Teatribù, scuola d'arte teatrale milanese, per la quale oggi è formatrice e attrice.
Oltre alla trentennale passione professionale per l’improvvisazione teatrale per la quale è anche autrice di format, negli ultimi anni si è esibita sul palco di Zelig come autrice e attrice degli spettacoli “ TranneUna “ e “ Marioska”, “La capra sul divano” e dal 2012 in scena con “Brodo”, format condotto da Federico Basso e i Boiler.
Teatro di testo: autrice, regista ed interprete (Comparsa e coro dello spettacolo “ La casa di Bernarda Alba “ di Luis Pascal - Piccolo Teatro di Milano).
Tra le altre esperienze artistiche, nel 2015 a Italia's Got Talent Golden Buzzer in trio con Teatribù; ruoli cinematografici in diversi lungometraggi; conduzione radiofonica Rai Radio2 e spot pubblicitari; autrice poesie (Vincitrice Premio Perotti 2018 e Poetry Slam); autrice comica; autrice ed interprete canzoni; formatrice aziendale e personal coach.

MAX 12 ISCRITTI	abbigliamento comodo	NO ECP

SENTI CHI PARLA

L'ascolto è fondamentale per la costruzione della storia. È necessario ascoltare se stessi ed i propri compagni per poter improvvisare. Ma cosa significa davvero ascoltare? Le orecchie non sono sufficienti! Si ascolta anche con il cuore, con gli occhi, con tutto il corpo. Se impari ad ascoltare, presto ti accorgerai che non hai bisogno di inventare nulla, non hai bisogno di idee brillanti. E questo ti permetterà di giocare con i tuoi compagni al punto da scoprire un divertimento inaspettato e fuori dal tuo controllo!

L'essenziale della storia si scopre solo ASCOLTANDO!

In questo workshop:

- Impareremo ad ascoltare le emozioni dei personaggi in scena per capire a cosa tengono, di cosa hanno paura, che cosa desiderano e qual è il loro motore.

- Osserveremo il linguaggio del nostro corpo e di quello dei nostri compagni, così da poter comprendere senza l'uso di parole quello che i personaggi e la scena ci stanno raccontando.

- Scopriremo che ogni proposta fatta dal compagno è degna di attenzione e che non abbiamo bisogno di scartare (o negare) nulla di ciò che la scena ci ha donato.

- Impareremo a non perdere occasione di cogliere anche il minimo e apparentemente invisibile dettaglio all'interno della scena fatta di "QUI E ORA.

- Scopriremo che ascoltare i nostri compagni è una risorsa unica che ci permette di creare con loro cose che non avremo neanche lontanamente immaginato!

ELENA SELLERI
Attrice professionista della compagnia Improvvisart di Lecce, improvvisatrice diplomata alla Scuola nazionale di Improvvisazione Teatrale di Lecce, dal 2020 è docente validata SNIT (livello Teacher).
La passione per la musica e lo studio della danza cominciano già dalla tenera età. A 7 anni si guadagna il titolo di "star" in famiglia con un'imitazione di Marilyn Monroe ed è così che inizia la sua passione per il canto. Durante il liceo e per tutti gli anni universitari studia canto corale in un coro polifonico gregoriano.
Lo studio del canto si alimenta poi nel tempo attraverso corsi con maestri del calibro di Davide Calabrese, Rachele Andrioli, Angela Albanese e Anita Tarantino.
Inizia l'esperienza di improvvisazione teatrale nel 2013 presso la Scuola Nazionale di Improvvisazione Teatrale Improvvisart di Lecce. Nel corso degli anni partecipa a diversi workshop di impro, teatro e canto con maestri nazionali e internazionali (USA, Argentina, Giappone, Spagna, Inghilterra, Slovenia, Francia, Germania, Svezia).
Dal 2017 è nel cast di "B.L.U.E. Il musical completamente improvvisato" della compagnia dei Bugiardini di Roma.

MAX 12 ISCRITTI	abbigliamento comodo	9 ECP

NON È VUOTO, È SPAZIO

3, 2, 1…. e adesso?!

E adesso, respira. E stai!

Parti da lì, da quello che hai già.

Le tue emozioni di quell'istante, un movimento del braccio, una sensazione, quel che il compagno di scena ti trasmette.

In questo zoom proveremo a dare una prospettiva diversa alla sensazione di vuoto che ogni tanto ci prende, provando invece a vederlo e viverlo come spazio, come opportunità.

Lavoreremo partendo da quel che serve perché una scena abbia inizio ovvero, da noi, con l'obiettivo di prendere confidenza con il potenziale che già abbiamo ed affidarci con più serenità alla scena.

CHIARA VITTI
Nasce a Pavia il 26 Giugno 1983.
Dal 1997 al 2006 frequenta corsi di teatro amatoriale fino alla decisione di intraprendere un percorso più approfondito. Nel 2006 inizia a frequentare il triennio intensivo presso la scuola di teatro milanese "Teatri Possibili" dove studia recitazione, dizione, canto, contact theatre, teatro danza, diplomandosi nel 2009.
È sempre nel 2006 che incontra l'improvvisazione e ne rimane folgorata. Inizia la formazione presso l'associazione "Improvvisamente" di Pavia – www.improvvisamente.eu - di cui oggi è presidente, docente e direttrice artistica.
Parallelamente agli studi di teatro, si laurea in scienze e tecniche psicologiche e prosegue gli studi Psicologia Clinica presso l'Università degli Studi di Pavia.
Insegna tecniche di improvvisazione in aziende, scuole e associazioni.
Conduce laboratori di teatro e recitazione presso Centri Diurni Disabili e progetti di riqualificazione del tempo libero per disabili.
Partecipa a programmi di Rai Storia come interprete, per aziende come speaker e come attrice in diverse compagnie, cortometraggi e lungometraggi.